



**UNIVERSITA' DI PISA**  
**CONSIGLIO DI**  
**AMMINISTRAZIONE**

**SEDUTA DEL 02/03/2016**  
**DELIBERAZIONE N. 52/2016**

**UFFICIO PROPONENTE:** Direzione Didattica e servizi agli studenti

**ORDINE DEL GIORNO N.:** 04/03

**ARGOMENTO:** 4. Statuto e regolamenti

**OGGETTO:** Politiche di Ateneo e programmazione - Strategia dell'offerta formativa 2016/2017 - Approvazione

**ALLEGATI:** A) Documento "Politiche di Ateneo e programmazione - Strategia dell'offerta formativa 2016/2017" (pagg. 1-11)

COMPONENTI	F	C	Ast	Ass	COMPONENTI	F	C	Ast	Ass
Prof.ssa Nicoletta De Francesco	X				Dott. Andrea Lapi	X			
Prof. Mauro Ferrari	X				Prof. Umberto Bertini	X			
Prof. Claudio Palazzolo	X				Dott. Alfredo Cariello	X			
Prof. Giuseppe Petralia	X				Sig.ra Alessandra Francesconi				X
Prof.ssa Anna Maria Raspolli Galletti				X	Sig. Roberto Russo	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (Ast - Astenuto) - (Ass - Assente)

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 6, comma 1, "Autonomia delle Università";
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto lo Statuto dell'Università di Pisa, emanato con D.R. 27 febbraio 2012, n. 2711 e successive modifiche;
- vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con il quale è stato approvato il regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
- visto il D.M. 27 gennaio 2005, n. 15 e successive modificazioni, recante disposizioni per la costituzione della Banca Dati dell'offerta formativa delle università e sulla verifica del possesso dei requisiti minimi quale condizione per l'attivazione dei corsi di studio universitari;
- visti i DD.MM. 16 marzo 2007, con i quali sono state ridefinite, ai sensi del predetto decreto n. 270/2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;
- visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386, con il quale sono state individuate le linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle università dei corsi di laurea in attuazione dei DD.MM. 16 marzo 2007;
- visto il D.M. 8 gennaio 2009, "*Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie*";
- visto il D.M. 22 settembre 2010, n. 17 "*Requisiti necessari dei corsi di studio*";
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. 24 giugno 2008, n. 9018, in particolare l'art. 14, commi 2 e 3;
- visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
- visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 adeguamenti e integrazioni al D.M. 47/2013;
- viste le Linee Guida per le valutazioni pre-attivazioni dei corsi di studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47;
- vista la nota ministeriale del 24 settembre 2015 BANCHE DATI RAD e SUA CdS per Accreditamento corsi a.a. 2016/2017 - indicazioni operative con la quale vengono delineati

i termini da osservare per modifiche ordinamentali e istituzione di nuovi corsi di studio universitari per l'a.a. 2016/17;

- vista l'ulteriore nota ministeriale dell'11 febbraio 2016, con la quale viene fissata la scadenza per il completamento della scheda SUA dei corsi di nuova istituzione al 15 marzo 2016;
- considerato che, in base alle Linee Guida per le valutazioni pre-attivazioni dei corsi di studio da parte delle Commissioni di Esperti della valutazione (CEV), gli atenei che richiedono l'attivazione di nuovi corsi di studio devono presentare un documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione" deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo stesso;
- considerato, inoltre, che i DD.MM. sopracitati presuppongono l'adozione di politiche della qualità da parte delle strutture soggette a valutazione;
- vista la propria delibera n. 110 del 10 maggio 2013, con la quale è stata approvata la Politica della Qualità di Ateneo;
- dato atto che sul presente documento è necessario acquisire il parere di competenza del Senato Accademico;

delibera

1. è approvato il documento "Politiche di Ateneo e programmazione - Strategia dell'offerta formativa", a. a. 2016/2017, secondo il testo di cui all'Allegato A) che ne costituisce parte integrante.

Resta inteso che detta approvazione è subordinata all'acquisizione del parere favorevole del Senato Accademico nella prima seduta utile.

IL SEGRETARIO  
Dott. Riccardo Grasso

IL PRESIDENTE  
Prof. Massimo Augello

## ALLEGATO A

### Politiche di Ateneo e Programmazione Strategia dell'offerta formativa a.a. 2016-17

#### Premessa

L'Università di Pisa si caratterizza come Ateneo generalista con un'offerta didattica ricca in tutte le aree disciplinari. Sin dall'attuazione della riforma degli ordinamenti didattici dettata dal DM 509/1999 - il cosiddetto 3+2 - l'Università di Pisa è stata tra quelle che hanno accuratamente evitato una crescita indiscriminata dei corsi di studio, varando allora un'offerta sostanzialmente risultante dal frazionamento in due delle lauree quadriennali e quinquennali preesistenti e del riassetto degli ex diplomi universitari. Da quel momento in poi, si è andati verso una graduale e consistente razionalizzazione dell'offerta didattica, preservandone tuttavia la pluralità e l'aderenza alle effettive esigenze del tessuto sociale e del mondo del lavoro.

Dall'a.a. 2008/09 il numero complessivo dei corsi di studio si è ridotto di circa il 22% come indicato dalla seguente tabella.

Anno accademico	Corsi di laurea triennali e specialistiche/magistrali
2008/09	166
2009/10	151
2010/11	141
2011/12	129
2012/13	127
2013/14	128
2014/15	128
2015/16	127

L'attrattività dell'offerta didattica dell'Università di Pisa è testimoniata dalle iscrizioni che, spesso in controtendenza rispetto al panorama nazionale, hanno avuto negli ultimi anni un trend sostanzialmente positivo. Questi i dati rilevati dall'Ufficio statistico di Ateneo.

Anno accademico	Iscritti al I anno
2008/09	11211
2009/10	11470
2010/11	10380
2011/12	10909
2012/13	10223
2013/14	10671
2014/15	11051
2015/16	11030

La razionalizzazione dell'offerta con la riduzione dei corsi di studio ha comportato una iniziale diminuzione degli iscritti: una volta stabilizzata l'offerta (dal 2011/12 in poi) il trend è sempre stato positivo, fatta eccezione per la diminuzione rilevata nel 2012/13, che si spiega in parte con l'introduzione del numero programmato locale in alcuni corsi di laurea di area scientifica e umanistica.

A ciò si aggiunga il dato relativo alla provenienza geografica dei nuovi iscritti: mediamente circa il 30% degli iscritti proviene infatti da altre regioni e sono in costante aumento anche gli studenti stranieri che si rivolgono all'Università di Pisa ai vari livelli dell'offerta didattica (lauree, lauree magistrali, dottorati), grazie soprattutto alle politiche di internazionalizzazione attuate dall'Ateneo negli ultimi anni.

Mantenere un'offerta didattica ricca e variegata richiede grossi sforzi dal punto di vista della sostenibilità della stessa. Al di là dei requisiti di docenza e organizzativi previsti dalle normative vigenti, l'Università di Pisa si è comunque posta negli ultimi anni l'obiettivo di garantire il prevalente impiego di docenza interna, riducendo gradualmente ma in modo consistente il ricorso a docenza esterna all'Ateneo. A questo scopo sono state emanate le Linee Guida per la

programmazione didattica dei corsi di studio ed un Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento che - in estrema sintesi - prevedono, nei corsi di laurea e laurea magistrale, il prevalente utilizzo della docenza di professori di I e II fascia (di norma, almeno 120 ore di didattica frontale per i docenti in regime di impiego a tempo pieno e 80 ore per i docenti in regime di tempo parziale) ed un utilizzo contenuto della docenza da parte di ricercatori a tempo indeterminato/determinato (di norma, al massimo 60 ore di didattica frontale). Il ricorso a docenza esterna all'Ateneo è andato progressivamente e drasticamente diminuendo negli ultimi anni: il numero di professori a contratto con incarichi di insegnamento per le attività formative che consentono di acquisire CFU (fonte Ufficio Statistica MIUR) è passato da 1723 nell'a.a. 2008/09 a 984 nell'a.a. 2013/14, con una riduzione di circa il 43%. Ad ulteriore supporto di ciò è il seguente dato relativo all'indicatore DID (indicatore di sostenibilità della didattica, fonte SUA-CdS).

Anno accademico	DID teorico	DID effettivo	% ore di didattica docenza interna	% ore di didattica a contratto
2013/14	193.128	178.524	86%	14%
2014/15	188.487	177.278	86%	14%
2015/16	191.763	181.444	86%	14%

### **Offerta formativa: obiettivi e azioni**

In accordo con il proprio Statuto e con il documento di Politica della Qualità dell'Ateneo, l'Università di Pisa intende perseguire nel medio-lungo termine alcuni obiettivi strategici che vengono sintetizzati nel seguito, insieme con le principali azioni ad essi associate.

#### **Obiettivo 1: pluralità dell'offerta didattica**

Mantenere un'offerta didattica diversificata e articolata su più livelli (lauree, lauree magistrali, dottorati e scuole di specializzazione) in tutte le aree culturali e disciplinari, tenendo conto delle competenze scientifiche dell'organico di docenza. I corsi di studio devono garantire un elevato livello di qualità dell'apprendimento e l'aderenza alle esigenze del tessuto sociale e del mondo del lavoro, al fine di offrire agli studenti opportunità di acquisire competenze utili per l'inserimento lavorativo. La pluralità dell'offerta didattica deve essere coerente con il processo di razionalizzazione della stessa già messo in atto a partire dall'attuazione dei DD.MM. 509/1999 e 270/2014, garantendo adeguati livelli di sostenibilità.

#### **Azioni**

- 1.a Rafforzare le iniziative di raccordo con istituzioni, enti e soggetti del territorio, al fine di garantire l'aderenza dell'offerta alle competenze richieste dal mondo del lavoro.
- 1.b Rafforzare le iniziative di collaborazione con gli altri atenei toscani in ambito didattico, con particolare riferimento alle lauree magistrali, ai dottorati e alla formazione insegnanti.
- 1.c Monitorare l'efficacia dell'offerta didattica in tutti i suoi aspetti, in accordo con le politiche di qualità di Ateneo e attraverso l'individuazione di opportuni indicatori qualitativi e quantitativi.
- 1.d Monitorare le carriere degli studenti e intraprendere azioni volte a migliorare la regolarità del percorso di studi e a facilitare l'inserimento lavorativo.
- 1.e Potenziare il riesame periodico dei corsi di studio.
- 1.f Rafforzare le iniziative di comunicazione e di orientamento in ingresso.
- 1.g Favorire la razionalizzazione dell'offerta, anche attraverso l'accorpamento di lauree/lauree magistrali della stessa classe, eventualmente articolate in curricula.
- 1.h Favorire l'istituzione di lauree magistrali indirizzate verso una formazione specialistica rivolta al conseguimento di professionalità specifiche.
- 1.i Favorire l'istituzione di lauree magistrali collegate ad attività di ricerca altamente qualificate e innovative, anche in collaborazione con altri atenei.

#### **Obiettivo 2: internazionalizzazione**

Potenziare la politica di internazionalizzazione della didattica agendo su vari fronti, primo fra tutti l'aumento del numero di titoli doppi/congiunti e del numero di corsi di studio erogati in lingua straniera, allo scopo di offrire sia un'offerta formativa fruibile dagli studenti stranieri che un percorso internazionale a vantaggio degli studenti italiani.

#### **Azioni**

- 2.a Promuovere le collaborazioni con atenei di altri Paesi per il rilascio del titolo congiunto e/o del doppio titolo a tutti i livelli della formazione (lauree, lauree magistrali e post-laurea).

- 2.b Favorire l'istituzione di percorsi erogati interamente o parzialmente in lingua straniera al fine di aumentare l'attrattività di studenti stranieri.
- 2.c Promuovere iniziative di comunicazione e sensibilizzazione al fine di aumentare in modo consistente il numero di studenti in uscita.
- 2.d Attuare servizi specifici di supporto, tutoraggio e orientamento per gli studenti in mobilità in uscita (outgoing) e in entrata (incoming).
- 2.e Incrementare il cofinanziamento di Ateneo ad integrazione dei contributi comunitari per le borse Erasmus.
- 2.f Favorire iniziative per l'attivazione di nuove borse per mobilità e di bandi specifici per l'assegnazione di borse per lo svolgimento di tesi all'estero.
- 2.g Migliorare il sistema di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, mediante l'introduzione di meccanismi per garantire ed accelerare il processo di riconoscimento.
- 2.h Mettere in atto iniziative strumentali all'erogazione di certificazioni linguistiche internazionalmente riconosciute.

### **Obiettivo 3: sostenibilità dell'offerta didattica**

Garantire il soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità previsti dalla normativa vigente (DM 1059/2013) in termini di numerosità e tipologia dei docenti di riferimento per ciascun corso di studio. Oltre a ciò, si intende proseguire nella politica già intrapresa di un contenuto ricorso alla docenza esterna all'Ateneo, limitatamente ad effettive e motivate esigenze di carattere didattico e formativo. Garantire infine l'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature dedicate alla didattica (aule, laboratori, biblioteche, sale studio).

#### **Azioni**

- 3.a Garantire la piena attuazione delle linee guida di Ateneo per la programmazione didattica dei corsi di studio.
- 3.b Assicurare che l'impegno didattico di professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato si svolga in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti di Ateneo.
- 3.c Mantenere limitato e possibilmente ridurre ulteriormente il ricorso a contratti di docenza esterna all'Ateneo.
- 3.d Monitorare la fruibilità degli spazi dedicati alle attività didattiche (aule e laboratori) attraverso una gestione centralizzata ed ottimizzata delle risorse disponibili.
- 3.e Aumentare la disponibilità di attrezzature, con particolare riguardo all'utilizzo di tecnologie innovative per la didattica (LIM, cattedre multimediali, teledidattica).

### **Obiettivo 4: Qualità ed efficacia della didattica**

Rafforzare le azioni di monitoraggio continuo dei processi di formazione a tutti i livelli, nel contesto di un processo integrato di Assicurazione della Qualità e di Autovalutazione del sistema formativo, in accordo con le indicazioni ANVUR/AVA e attraverso le modalità organizzative e operative definite dal Presidio della Qualità. Particolare attenzione deve essere posta al monitoraggio della regolarità delle carriere, al fine di individuare azioni correttive e migliorative sia a livello centrale che a livello dei singoli corsi di studio o aree disciplinari.

#### **Azioni**

- 4.a Potenziare le attività dell'Osservatorio Statistico di Ateneo per la raccolta di dati sull'efficacia dei percorsi formativi.
- 4.b Dotare le strutture didattiche di strumenti efficaci per il monitoraggio in tempo reale delle carriere dei propri studenti.
- 4.c Intraprendere iniziative di sensibilizzazione della componente studentesca con particolare riguardo alla raccolta delle opinioni di studenti, laureandi e laureati attraverso i questionari di valutazione della didattica.
- 4.d Assicurare la diffusione capillare tra docenti e studenti della documentazione relativa al riesame dei corsi di studio.
- 4.e Potenziare i servizi di tutorato, con iniziative mirate al superamento delle principali criticità individuate come principali fattori del rallentamento delle carriere.
- 4.f Potenziare le attività di orientamento in ingresso, in collaborazione con le scuole secondarie superiori, per assicurare una scelta più consapevole del corso di studio.
- 4.h Potenziare a tutti i livelli le attività di diffusione della cultura della valutazione dei processi formativi.
- 4.i Valutare l'istituzione della figura dello studente a tempo parziale fermo restando la compatibilità finanziaria

### **OFFERTA DIDATTICA 2016/17 - NUOVE ISTITUZIONI**

Rif: Obiettivo 1 - azioni 1.a, 1.b, 1.h, 1.i

Obiettivo 2 - azione 2.b

LM-53 *MATERIALI E NANOTECNOLOGIE*

Rif: Obiettivo 1 - azioni 1.a, 1.b, 1.h, 1.i

Obiettivo 2 - azione 2.b

LM-6 *NEUROSCIENZE*

Rif: Obiettivo 1 - azioni 1.a, 1.b, 1.h, 1.i

LM-73 *SCIENZE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DELL'AGRICOLTURA NON ALIMENTARE E DEL VERDE URBANO*

### **OFFERTA DIDATTICA 2016/17 - DISATTIVAZIONI**

Rif: Obiettivo 1 - azione 1.g

Obiettivo 3

Il Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali presentava nell'offerta didattica 2015/2016 due corsi di laurea magistrale sulla classe LM-69. A seguito di un approfondito riesame e in un'ottica di razionalizzazione dell'offerta e di sostenibilità della stessa propone, per l'a.a. 2016/2017 la disattivazione di uno dei due corsi, *PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO* e la riformulazione, su una nuova classe, la LM-73, di un nuovo corso di laurea magistrale.

### **OFFERTA DIDATTICA 2016/17 - Titoli doppi/congiunti**

Rif: Obiettivo 2 - azioni 2.a, 2.b

Ai seguenti percorsi internazionali già presenti nell'offerta didattica 2015/2016

- L-15 *SCIENZE DEL TURISMO* (titolo doppio con Ateneo straniero)
- LM-2 *ORIENTALISTICA: EGITTO, VICINO E MEDIO ORIENTE* (titolo doppio con Ateneo straniero)
- LM-17 *FISICA* (titolo doppio con Ateneo straniero)
- LM-18 *INFORMATICA E NETWORKING* (erogato in lingua inglese)
- LM-18 *INFORMATICA* (erogato in lingua inglese)
- LM-31 *INGEGNERIA GESTIONALE* (titolo doppio con Ateneo straniero)
- LM-32 *EMBEDDED COMPUTING SYSTEMS* (erogato in lingua inglese)
- LM-32 *COMPUTER ENGINEERING* (erogato in lingua inglese)
- LM-49 *PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI MEDITERRANEI* (titolo doppio con Ateneo straniero)
- LM-56 *ECONOMICS* (erogato in lingua inglese)
- LM-84 *STORIA E CIVILTÀ* (titolo doppio con Ateneo straniero)
- LM-21 *BIONICS ENGINEERING* (erogato in lingua inglese)
- LM-81 *SCIENZE PER LA PACE: TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO* LM-81 (titolo doppio con Ateneo straniero)
- LM-18 *INFORMATICA* (titolo doppio con Ateneo straniero)
- LM-18 *INFORMATICA PER L'ECONOMIA E PER L'AZIENDA (Business Informatics)* (titolo doppio con Ateneo straniero)

andranno ad affiancarsi ulteriori corsi di studio erogati integralmente dall'Ateneo che, in presenza di convenzioni con atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti in regime di scambio, prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato dagli atenei stranieri convenzionati:

L-35 *MATEMATICA*

LM-6 *BIOLOGIA MARINA*

LM-40 *MATEMATICA/MATHEMATICS*

Inoltre l'ateneo proponeva già per il 2015/2016 percorsi formativi in lingua inglese per

LM-20 *INGEGNERIA AEROSPAZIALE*

LM-30 *INGEGNERIA NUCLEARE*

LM-40 *MATEMATICA/MATHEMATICS*

L-42 *STORIA*

L-5 *FILOSOFIA*

L-1 *SCIENZE DEI BENI CULTURALI*

L-3 & L-20 *DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO E DELLA COMUNICAZIONE*

### **Previsione Offerta Didattica 2016/17**

Si riporta l'elenco completo dei corsi di laurea, laurea a ciclo unico e laurea magistrale che si intendono attivare per l'a.a. 2016/17 (inclusi i corsi di laurea ex-DM 509/1999 in convenzione con l'Accademia Navale di Livorno).

### Lauree triennali (n. 56)

	CLASSE	CORSO
1	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)
2	L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)
3	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)
4	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista)
5	L/SNT2	Podologia (abilitante alla professione sanitaria di podologo)
6	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)
7	L/SNT2	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)
8	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di dietista)
9	L/SNT3	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)
10	L/SNT3	Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista)
11	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico)
12	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)
13	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
14	L-1	Scienze dei beni culturali
15	L-10	Informatica umanistica
16	L-10	Lettere
17	L-10	Lingua e cultura italiana per stranieri
18	L-11	Lingue e letterature straniere
19	L-13	Scienze biologiche
20	L-14	Diritto dell'impresa, del lavoro e della pubblica amministrazione
21	L-15	Scienze del turismo
22	L-18	Banca, finanza e mercati finanziari
23	L-18	Economia aziendale
24	L-18	Economia e legislazione dei sistemi logistici
25	L-2	Biotecnologie
26	L-22	Scienze motorie
27	L-24	Scienze e tecniche di psicologia clinica e della salute
28	L-25	Scienze agrarie
29	L-26	Viticultura ed enologia
30	L-27	Chimica
31	L-27	Chimica per l'industria e l'ambiente
32	L-29	Scienze dei prodotti erboristici e della salute
33	L-3&L-20	Discipline dello spettacolo e della comunicazione
34	L-30	Fisica
35	L-31	Informatica
36	L-32	Scienze naturali e ambientali
37	L-33	Economia e commercio
38	L-34	Scienze geologiche
39	L-35	Matematica
40	L-36	Scienze politiche
41	L-37	Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti

42	L-38	Scienze e tecnologie delle produzioni animali
43	L-38	Tecniche di allevamento animale ed educazione cinofila
44	L-39	Scienze del servizio sociale
45	L-42	Storia
46	L-5	Filosofia
47	L-7&L-23	Ingegneria civile, ambientale e edile
48	L-8	Ingegneria biomedica
49	L-8	Ingegneria delle telecomunicazioni
50	L-8	Ingegneria elettronica
51	L-8	Ingegneria informatica
52	L-9	Ingegneria gestionale
53	L-9	Ingegneria meccanica
54	L-9	Ingegneria dell'energia
55	L-9	Ingegneria aerospaziale
56	L-9	Ingegneria chimica

### Lauree a ciclo unico (n. 8)

	CLASSE	CORSO
1	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche
2	LM-13	Farmacia
3	LM-4 C.U.	Ingegneria edile architettura
4	LM-41	Medicina e chirurgia
5	LM-42	Medicina veterinaria
6	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria
7	LMG/01	Giurisprudenza
8	LMG/01	Giurisprudenza (Accademia Navale)

### Lauree magistrali (n. 65)

	CLASSE	CORSO
1	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche
2	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
3	LM-14	Italianistica
4	LM-15	Filologia e storia dell'antichità
5	LM-17	Fisica
6	LM-18	Informatica e networking
7	LM-18	Informatica
8	LM-18	Informatica per l'economia e per l'azienda (Business informatics)
9	LM-2	Archeologia
10	LM-2	Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente
11	LM-20	Ingegneria aerospaziale
12	LM-21	Bionics engineering
13	LM-21	Ingegneria biomedica
14	LM-22	Ingegneria chimica
15	LM-23	Ingegneria idraulica, dei trasporti e del territorio
16	LM-23 & LM-24	Ingegneria edile e delle costruzioni civili
17	LM-25	Ingegneria robotica e dell'automazione
18	LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni
19	LM-28	Ingegneria elettrica

20	LM-29	Ingegneria elettronica
21	LM-30	Ingegneria energetica
22	LM-30	Ingegneria nucleare
23	LM-31	Ingegneria gestionale
24	LM-32	Computer engineering
25	LM-32	Embedded computing systems
26	LM-33	Ingegneria dei veicoli
27	LM-33	Ingegneria meccanica
28	LM-37	Letterature e filologie euro-americane
29	LM-39	Linguistica e traduzione
30	LM-40	Matematica/Mathematics
31	LM-43	Informatica umanistica
32	LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici mediterranei
33	LM-51	Psicologia clinica e della salute
34	LM-52	Studi internazionali
35	LM-54	Chimica
36	LM-53	Materiali e nanotecnologie
37	LM-56	Economics
38	LM-59	Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane
39	LM-6	Biologia applicata alla biomedicina
40	LM-6	Biologia marina
41	LM-6	Biologia molecolare e cellulare
42	LM-6	Neuroscienze
43	LM-60 & LM-6	Conservazione ed evoluzione
44	LM-61	Scienze della nutrizione umana
45	LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni
46	LM-65 & LM-89	Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media
47	LM-67	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
48	LM-69	Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi
49	LM-7	Biotecnologie vegetali e microbiche
50	LM-7 & LM-70	Biosicurezza e qualità degli alimenti
51	LM-71	Chimica industriale
52	LM-73	Scienze dei servizi ecosistemici dell'agricoltura non alimentare e del verde urbano
53	LM-74	Scienze e tecnologie geologiche
54	LM-75	Scienze ambientali
55	LM-77	Marketing e ricerche di mercato
56	LM-77	Banca, finanza aziendale e mercati finanziari
57	LM-77	Consulenza professionale alle aziende
58	LM-77	Strategia, management & controllo
59	LM-78	Filosofia e forme del sapere
60	LM-79	Geofisica di esplorazione ed applicata
61	LM-8	Biotecnologie molecolari
62	LM-81	Scienze per la pace: trasformazione dei conflitti e cooperazione allo sviluppo
63	LM-84	Storia e civiltà
64	LM-86	Scienze e tecnologie delle produzioni animali
65	LM-87 & LM-88	Sociologia e management dei servizi sociali

### **Corsi di laurea in convenzione con l'Accademia Navale di Livorno (n. 3)**

	CLASSE	CORSO
1	DS/1	Scienze del governo e dell'amministrazione del mare
2	DS/1	Scienze marittime e navali
3	DS/S	Scienze del governo e dell'amministrazione del mare

In convenzione con l'Accademia Navale di Livorno è presente un ulteriore corso di laurea triennale, non appartenente alla Classe della Difesa e Sicurezza, L-9, *Ingegneria navale*, corso interateneo tra le Università di Genova, Napoli, Pisa e Trieste.

Fino all'a.a. 2010/2011 l'Università di Pisa è stata sede amministrativa. Dal 2011/2012 la sede amministrativa è passata all'Università di Genova.

Si sta valutando, su richiesta dell'Accademia Navale, la possibilità di portare di nuovo la sede amministrativa del corso a Pisa.

Si ricorda infine che è stato pubblicato il Decreto interministeriale 761 del 30/09/2015 Determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale in "SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA" ai sensi del D.M. 270/04 che prevede l'istituzione di una classe delle lauree e di una classe delle lauree magistrali nell'area delle discipline e delle scienze della difesa e sicurezza.

Tenuto conto della complessità della materia, che implica una riscrittura della convenzione che l'Ateneo ha con l'Accademia navale di Livorno, oltre che alla riformulazione dei corsi esistenti secondo le nuove tabelle ministeriali, l'Ateneo sta lavorando per arrivare alla revisione di questa parte dell'offerta didattica dall'a.a. 2017/2018.

### **Sostenibilità economico-finanziaria**

Per quanto riguarda la sostenibilità economico-finanziaria, si osserva che il numero complessivo di corsi di studio che si intende attivare aumenta di 2 rispetto all'a.a. 2015/16 in conseguenza:

- della disattivazione di 1 corso di laurea magistrale

LM- 69	Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio
--------	---

- della istituzione di 3 nuovi corsi di laurea magistrale

LM-6	Neuroscienze
LM-53	Materiali e nanotecnologie
LM- 73	Scienze dei servizi ecosistemici dell'agricoltura non alimentare e del verde urbano

Numero corsi attivati nell'anno accademico 2015/16 = 130

- 127 corsi di laurea e laurea magistrale (ex-DM 270/2004)
- 3 corsi di laurea e laurea magistrale nelle classi DS/1 e DS/S (ex-DM 509/1999, in convenzione con l'Accademia Navale di Livorno)

Numero corsi nell'anno accademico 2016/17 = 132

- 127 corsi di laurea e laurea magistrale (trasformazioni o riproposizioni di corsi già attivi)
- 2 nuove istituzioni
- 3 corsi di laurea e laurea magistrale nelle classi DS/1 e DS/S (ex-DM 509/1999, in convenzione con l'Accademia Navale di Livorno)

Viene a determinarsi un incremento del numero complessivo di corsi di studio rispetto all'anno accademico 2015/16.

Dal momento che il valore I SEF > 1 può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:

I. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'a.a. precedente;

II. qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'Ateneo.

Tenuto conto di queste prescrizioni, l'Ateneo è in grado di sostenere l'attivazione di due nuovi corsi di laurea magistrale.

Questa condizione verrebbe rispettata anche nel caso l'Università di Pisa decidesse di ritornare al essere sede amministrativa del corso interateneo e in convenzione con l'Accademia Navale, L-9, *Ingegneria navale*.

Si riportano i dati relativi all'Ateneo, estrapolati dalla tabella relativa alla sostenibilità economica della scheda SUA 2016/2017.

TABELLA 1 - DATI ANALITICI E CONTEGGI PUNTI ORGANICO 2015

183.125.157	Spese di Personale	2
8.064.200	Finanziamenti esterni per Spese di Personale	3
175.060.957	<b>SPESE DI PERSONALE A CARICO ATENEO</b>	4=2-3
249.962.614	<b>ENTRATE COMPLESSIVE</b> (FFO + Programmazione + Tasse Studenti)	5
70,03%	<b>INDICATORE SPESE DI PERSONALE -</b> d.lgs 49/12	6=4/5
449.345	Fitti passivi a carico ateneo	7
249.513.269	<b>ENTRATE NETTE</b>	8=6-7
5.178.063	<b>ONERI DI AMMORTAMENTO</b>	9
180.239.020	<b>SPESE PERSONALE a carico ATENEO + ONERI AMMORTAMENTO</b>	10=4+9
204.600.881	<b>82% ENTRATE NETTE</b>	11 = 82% x 8
1,14	Indicatore ISEF	12=11/10
30%+Δ	<b>REGIME ASSUNZIONALE (DPCM 31/12/2014)</b>	13
4.872.372	<b>20% MARGINE per atenei con entrambi indicatori OK</b>	14=20% x (11 - 10)
2,69%	<b>PESO % MARGINE (Δ)</b>	15=14/tot. 14
52,90	<b>PO, PA ed RU a tempo indeterminato</b>	16
7,15	Personale TA	17
-	<b>RU tempo det. tipo b)</b>	18
0,60	CEL	19
-	<b>RU tempo det. tipo a) L.240/10 o L. 230/05</b>	20
60,65	Totale cessazioni	21=16+17+18+19+20
60,65	<b>Totale cessazioni (al netto ric t.d. a) L. 240/10 e Legge 230/05)</b>	22=21-20
-	<b>PO base</b>	23=30% x 21
18,20	<b>PO base</b>	24=30% x 22
9,43	<b>PO margine aggiuntivo</b>	25= 15 x margine da assegnare
27,62	<b>TOTALE PO PER VERIFICA</b>	26=23+24+25
	<b>Organico Istituti ordinamento speciale*</b>	
	5% dell'organico	
45,5%	% (110% turn over Università; 5% Organico per Istituti ordinamento speciale*)	27
-	eccedenze da riassegnare	28
0,006	riassegnazio ne eccedenze	29
-	riassegnazio ne ricercatori tempo det a) e Legge 230/05 al 100%	30
<b>27,63</b>	<b>TOTALE PUNTI ORGANICO</b>	31=26-28+29+30
2,15	di cui CONGELATI PER MOBILITA' ALLE PROVINCE (Legge stabilità 015)	32=30% x 17
<b>25,48</b>	<b>PUNTI ORGANICO UTILIZZABILI</b>	33=31-32
<b>DATI E INDICATORI DI BILANCIO 2014</b>		
<b>MINORE SPESA 2014 IN TERMINI DI PUNTI ORGANICO</b>		
<b>ASSEGNAZIONE PUNTI ORGANICO 2015</b>		

TABELLA 2 - PUNTI ORGANICO 2015

DATI E INDICATORI DI BILANCIO 2014			MINORE SPESA 2014 IN TERMINI DI PUNTI ORGANICO		ASSEGNAZIONE PUNTI ORGANICO 2015			
INDICATORE SPESE DI PERSONALE - dlgs 49/12	Indicatore ISEF	REGIME ASSUNZIONALE (DPCM 31/12/2014)	Totale cessazioni	Totale cessazioni (al netto ric. T.d. a) L. 240/10 e L. 230/05)	<b>TOTALE PUNTI ORGANICO</b>	Di cui CONGELATI PER MOBILITA' DALLE PROVINCE (Legge stabilità 2015)	<b>PUNTI ORGANICO UTILIZZABILI</b>	Di cui VINCOLATI all'assunzione di RICERCATORI A TEMPO DETERM.
70,03%	1,14	30%+Δ	60,65	60,65	<b>27,63</b>	2,15	<b>25,48</b>	-



SEDUTA DEL 21/01/2015

DELIBERAZIONE N. 8/2015

UFFICIO PROPONENTE: Segreteria della Direzione generale

ORDINE DEL GIORNO N.: 12/01

ARGOMENTO: 12. Ricerca

OGGETTO: Politiche della qualità della ricerca – Adempimenti

ALLEGATI: A) Documento sulle "Politiche della qualità della ricerca dell'Ateneo" (pagg. 1-4)

COMPONENTI	F	C	Ast	Ass	COMPONENTI	F	C	Ast	Ass
Prof. Massimo Augello	X				Prof. Mauro Tulli	X			
Prof. Franco Turini	X				Prof. Roberto Bizzocchi	X			
-----					Dott.ssa Antonella Capitanio	X			
Prof. Sergio Rocchi	X				Prof. Roberto Romboli	X			
Prof.ssa Claudia Martini	X				-----				
Dott. Lorenzo Guglielminetti				X	Dott.ssa Marcella Aglietti	X			
Prof. Umberto Mura	X				Dott. Michele Da Caprile	X			
Prof. Mario Petrini	X				Dott.ssa Silvana Agueci	X			
Prof. Riccardo Zucchi	X				Sig.ra Jessica Bandinelli	X			
Prof. Luigi Intorre	X				Sig.ra Anna Maria Miracco	X			
Prof. Giovanni Corsini	X				Sig. Niccolò Bassanello	X			
Prof. Luigi Lazzeri	X				Sig. Antonio Pio De Gianni				X
Prof. Francesco Marcelloni	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (Ast - Astenuto) - (Ass - Assente)

#### Il Senato Accademico

- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 6, comma 1, "Autonomia delle Università";
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell'Università di Pisa, emanato con D.R. 27 febbraio 2012, n. 2711 ed in particolare l'art. 13;
- considerato che i DD.MM. 30 gennaio 2013, n. 47 e 23 dicembre 2013, n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" presuppongono l'adozione di politiche della qualità da parte delle strutture soggette a valutazione;
- vista la propria delibera n. 110 del 10 maggio 2013, con la quale è stata approvata la Politica della Qualità di Ateneo;
- tenuto conto che le Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), individuate dall'ANVUR, prevedono che ciascun dipartimento descriva le proprie politiche di assicurazione della qualità della ricerca;
- ritenuto opportuno definire le Politiche della Qualità della Ricerca a livello di Ateneo, in coerenza con quanto approvato con la citata delibera n.110/2013 e in modo che la definizione degli obiettivi e delle politiche di AQ dei singoli dipartimenti possa avvenire nell'ambito di un quadro organico e condiviso;

delibera

1. di approvare la "Politica della Qualità della Ricerca dell'Ateneo" così come definita nel documento allegato (All. A) con il seguente emendamento aggiuntivo:

- nel punto *“La Politica della Qualità [...] si esprime attraverso gli impegni che l'Università di Pisa assume nei confronti dei propri docenti, dei propri studenti, della comunità scientifica”* precisare come segue: *“La Politica della Qualità [...] si esprime attraverso gli impegni che l'Università di Pisa assume nei confronti dei propri docenti, dei propri studenti, del proprio personale tecnico amministrativo, della comunità scientifica”*.

IL SEGRETARIO  
*Dott. Riccardo Grasso*

IL PRESIDENTE  
*Prof. Massimo Augello*

NOTA: Per problemi di natura tecnica l'allegato al dispositivo deliberativo non può essere reso visibile. Tutti coloro che desiderano prenderne visione possono rivolgersi alla Direzione Generale:

Giovanna De Santi tel. 050-2212223 [g.desanti@adm.unipi.it](mailto:g.desanti@adm.unipi.it)  
Andrea Lapi tel. 050-2212120 [a.lapi@adm.unipi.it](mailto:a.lapi@adm.unipi.it)

## **POLITICA DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA**

### **Premessa**

In conformità a quanto dispone il proprio Statuto, con particolare riferimento all'articolo 4 "Attività di ricerca", l'Università di Pisa è impegnata a sostenere la ricerca, a promuoverne lo sviluppo e a garantirne l'autonomia.

Il perseguimento della conoscenza in tutte le discipline e il connubio fra tradizione e innovazione costituiscono i pilastri portanti della *mission* dell'Ateneo pisano.

Sia la "*knowledge-oriented basic research*" che la "*problem-solving research*" sono proposte e gestite dai singoli dipartimenti, nel rispetto della libertà intellettuale e dell'autonomia scientifica dei singoli docenti e sono programmate tramite interventi mirati di sostegno e di coordinamento, per la produzione di una ricerca di alta qualità, integrata nell'alta formazione e nelle relazioni con il territorio.

In quest'ultima direzione, l'Ateneo è impegnato, attraverso la valorizzazione dei propri saperi, a contribuire allo sviluppo socio-culturale ed economico del contesto di appartenenza e dei soggetti in esso operanti (c.d. terza missione).

L'Università di Pisa programma le proprie politiche e le proprie azioni di promozione, sostegno e supporto alla ricerca che emergono dalle delibere degli Organi di Governo, in termini di scelte strategiche, adottate su base annuale e pluriennale. La Commissione Ricerca e internazionalizzazione, a composizione mista fra senato accademico e consiglio di amministrazione, ha nella specifica materia compiti consultivi ed istruttori nei confronti degli Organi.

Con particolare riferimento alla sua natura e ai suoi valori fondamentali, e in attuazione di quanto disposto dalle previsioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano, l'Università di Pisa si impegna per sensibilizzare ai processi di valutazione sia i singoli docenti che le strutture dipartimentali, i sistemi e i centri, per le attività e i progetti di ricerca condotti al loro interno. Il fine ultimo è quello di sviluppare e diffondere una vera e propria "cultura della valutazione", stante l'importanza sempre crescente attribuita a tale attività e ai suoi processi dalle politiche legislative e ministeriali.

### **Politica della Qualità della Ricerca**

La Politica della Qualità della Ricerca si esprime attraverso gli **impegni** che l'Università di Pisa assume nei confronti dei propri docenti, dei propri studenti (data la naturale interrelazione tra svolgimento della ricerca e qualità dell'attività didattica), del proprio personale tecnico amministrativo, della comunità scientifica nazionale e internazionale, del contesto territoriale di appartenenza e in generale di tutte le parti interessate, in coerenza con la **Politica della Qualità dell'Ateneo**.

Ogni impegno è caratterizzato da uno o più **obiettivi** il cui monitoraggio deve consentire di valutare periodicamente il soddisfacimento della Politica, la sua adeguatezza nel tempo e le opportunità di miglioramento. Per conseguire gli obiettivi stabiliti sono progettate, attuate e misurate opportune **azioni**. I risultati delle azioni permetteranno di stabilire i gradi di efficacia ed efficienza per un successivo aggiornamento della politica e degli obiettivi.

In conformità al documento "**Processo di Assicurazione Qualità dell'Ateneo**", il **Presidio della Qualità** ha il compito di promuovere e monitorare, attraverso la definizione di procedure, regolamenti e linee guida (procedure di Assicurazione della Qualità) che si impegna a rendere di pubblica conoscenza, la qualità delle attività di Prorettori, Dirigenti, Dipartimenti, Sistemi e Centri nella progettazione, attuazione e misurazione delle attività intraprese. Il **Nucleo di Valutazione** è l'organo che valuta il funzionamento del processo di Assicurazione della Qualità e, nello specifico, verifica adeguatezza ed efficacia dell'organizzazione dell'Ateneo per la qualità dell'attività di ricerca svolta.

### **Impegni, obiettivi e azioni**

In accordo e coerenza con i contenuti della **Politica della Qualità dell'Ateneo**, la Politica della Qualità della Ricerca si esplicita attraverso i seguenti impegni generali:

l'ottimizzazione e lo sviluppo delle attività e delle strutture di supporto alla ricerca, tramite la realizzazione e l'implementazione di un sistema integrato, caratterizzato da strutture dedicate alla pluralità delle articolazioni e dei progetti, alla valorizzazione dei prodotti della ricerca e al reperimento delle risorse;

- il perseguimento di obiettivi pluriennali, anche tramite politiche per la ricerca promosse su base nazionale e regionale, che si focalizzino sulle attività di maggiore qualità e ampie prospettive;
- la garanzia che la sperimentazione scientifica sia svolta in conformità con i principi del rispetto degli esseri viventi, della dignità della persona e della tutela dell'ambiente.

Gli impegni generali sono declinati nei seguenti impegni specifici assunti nei confronti delle parti interessate individuate nella Politica della Qualità dell'Ateneo, e negli obiettivi che l'Ateneo si pone per realizzarli con le azioni ad essi correlate.

### **Impegno 1: Promozione e sostegno della ricerca individuale**

*L'Università di Pisa assume verso i propri docenti e ricercatori l'impegno di promuovere e sostenere la ricerca individuale richiamandosi a quanto previsto al punto 3.2.3 del documento di Politica della Qualità dell'ateneo.*

**Obiettivo 1:** Assicurare strutture e infrastrutture di supporto alle attività di ricerca (biblioteche e patrimonio bibliografico, banche dati, laboratori, grandi attrezzature) tramite risorse finanziarie, logistiche e di personale.

**Obiettivo 2:** Erogare finanziamenti ai ricercatori in funzione dei risultati e dei prodotti della ricerca.

### **Impegno 2: Incentivazione della ricerca di area, interdisciplinare e integrata**

*L'Università di Pisa assume, verso tutti i docenti, le istituzioni universitarie e i centri di ricerca nazionali e internazionali, l'impegno di favorire la ricerca di area, interdisciplinare e integrata richiamandosi a quanto previsto al punto 3.2.4 del documento di Politica della Qualità dell'ateneo.*

**Obiettivo 1:** Sostenere le ricerche di gruppo dipartimentali e interdisciplinari

**Obiettivo 2:** Potenziare i centri interdipartimentali e interuniversitari di ricerca

**Obiettivo 3:** Promuovere attività di ricerca integrate e processi di collaborazione con università, enti e centri di ricerca

### **Impegno 3: Potenziamento della partecipazione ai progetti comunitari e ai bandi competitivi**

*L'Università di Pisa assume, verso i propri docenti e verso le istituzioni nazionali e internazionali, l'impegno di potenziare la partecipazione ai progetti comunitari e ai bandi competitivi richiamandosi a quanto previsto ai punti 3.2.3, comma b) e 3.2.4, comma c) del documento di Politica della Qualità dell'Ateneo.*

**Obiettivo 1:** Assistere i ricercatori nella partecipazione a progetti di ricerca regionali, nazionali e internazionali e supportarli sugli aspetti finanziari, gestionali e amministrativi delle proposte di progetto nelle fasi di definizione, gestione, rendicontazione e audit.

**Obiettivo 2:** Svolgere attività di informazione e di formazione di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo direttamente coinvolti nella presentazione, gestione e rendicontazione di progetti finanziati a seguito di bandi competitivi

### **Impegno 4: Sostegno ai giovani ricercatori**

*L'Università di Pisa si assume l'impegno di sostenere l'accesso all'ateneo e l'attività dei giovani ricercatori richiamandosi a quanto previsto al punto 3.2.4 del documento di Politica della Qualità dell'ateneo.*

**Obiettivo 1:** Consentire l'accesso alla carriera ai giovani studiosi attraverso il finanziamento di bandi per ricercatore *senior* e *junior* in sede di programmazione pluriennale

**Obiettivo 2:** Cofinanziare assegni di ricerca

### **Impegno 5: Promozione dell'internazionalizzazione della ricerca**

*L'Università di Pisa assume, verso i propri docenti e verso le istituzioni universitarie e i centri di ricerca internazionali, l'impegno di promuovere l'internazionalizzazione richiamandosi a quanto previsto ai punti 3.2.3, commi b) e d) e 3.2.4, commi c), d) ed e) del documento di Politica della Qualità dell'Ateneo.*

**Obiettivo 1:** Stipulare accordi con università straniere per sviluppare progetti di ricerca congiunti

**Obiettivo 2:** Sostenere iniziative di cooperazione accademica internazionale e per favorire mobilità e trasferimenti di conoscenze ed esperienze

**Obiettivo 3:** Promuovere l'internazionalizzazione del dottorato

**Impegno 6: Sostegno dell'alta formazione dottorale**

*L'Università di Pisa assume, verso i propri laureati, verso la Regione Toscana e verso gli altri soggetti del contesto economico e sociale l'impegno di sostenere l'alta formazione dottorale richiamandosi a quanto previsto ai punti 3.2.2, comma a), 3.2.6 comma a) e 3.2.7 commi a)-e) del documento di Politica della Qualità dell'ateneo.*

**Obiettivo 1:** Mantenere la disponibilità di un elevato numero di borse di dottorato

**Obiettivo 2:** Partecipare a progetti destinati al finanziamento di borse di studio

**Obiettivo 3:** Promuovere specifici percorsi formativi extracurricolari volti a valorizzare i risultati della ricerca e lo spirito imprenditoriale

**Impegno 7: Valutazione della ricerca**

*L'Università di Pisa assume verso il Ministero l'impegno di partecipare alle iniziative di valutazione della ricerca richiamandosi a quanto previsto al punto 3.2.4 commi a) e b) del documento di Politica della Qualità dell'ateneo.*

**Obiettivo 1:** Sensibilizzare i ricercatori alle procedure di valutazione e supportare adeguatamente le stesse

**Obiettivo 2:** Migliorare il sistema di raccolta delle pubblicazioni di ricerca

**Impegno 8: Diffusione dei risultati della ricerca**

*L'Università di Pisa assume verso tutti i soggetti del contesto economico, sociale e ambientale l'impegno di diffondere i risultati della ricerca richiamandosi a quanto previsto al punto 3.2.7 comma b) del documento di Politica della Qualità dell'ateneo.*

**Obiettivo 1:** Proseguire iniziative specifiche di disseminazione dei risultati della ricerca aperte al contesto economico, sociale e ambientale di riferimento

**Obiettivo 2:** Proseguire l'opera di rilancio e di valorizzazione della casa editrice di Ateneo

**Obiettivo 3:** Implementare processi e iniziative Open Access

**Impegno 9: Supporto e incentivazione del trasferimento tecnologico**

*L'Università di Pisa assume, verso i propri docenti, laureati, e verso i soggetti del contesto economico e sociale l'impegno di supportare e incentivare il trasferimento tecnologico richiamandosi a quanto previsto ai punti 3.2.2, comma a), 3.2.3 commi b), d) ed e) e 3.2.7 commi a)-e) del documento di Politica della Qualità dell'Ateneo.*

**Obiettivo 1:** Contribuire a formare una cultura imprenditoriale

**Obiettivo 2:** Sostenere la creazione di impresa e di spin off accademici

**Obiettivo 3:** Tutelare la proprietà intellettuale e valorizzare i brevetti

**Impegno 10: Incentivazione della formazione di reti di ricerca e dei rapporti con le imprese e con il territorio**

*L'Università di Pisa assume verso gli enti locali con particolare riferimento alla Regione Toscana, alla Provincia e al Comune di Pisa e verso le istituzioni universitarie e i centri di ricerca nazionali e internazionali l'impegno di incentivare la formazione di reti di ricerca e i rapporti con le imprese e con il territorio come previsto ai punti 3.2.6 e 3.2.7 del documento di Politica della Qualità dell'Ateneo.*

**Obiettivo 1:** Rafforzare la partecipazione ai Poli di innovazione e alle reti di valorizzazione della ricerca

**Obiettivo 2:** Sostenere e valorizzare il patrimonio museale e aumentarne la fruibilità.